

NOTIZIE

ESTRATTO

da

ARCHIVIO STORICO ITALIANO
2026/1 (gennaio-marzo) ~ (CLXXXIV) n. 687



Leo S. Olschki Editore
Firenze

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 6

DISP. I



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2026

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

Direttore : GIULIANO PINTO

Vicedirettori :

RENATO PASTA, SERGIO TOGNETTI

Comitato di Redazione :

GIANLUCA BELLÌ, FULVIO CONTI, MARIA ELENA CORTESE, DANIELE EDIGATI,
ENRICO FAINI, LUCIA FELICI, ANTONELLA GHIGNOLI, ISABELLA LAZZARINI,
LUCA MANNORI, MAURO MORETTI, ROSSANO PAZZAGLI, ALMA POLONI,
CHRISTIAN SATTO, LORENZO TANZINI, DIANA TOCCAFONDI, CLAUDIA TRIPODI,
MICHAELA VALENTE, ANDREA ZORZI

Segreteria di Redazione :

FRANCESCO BORGHERO, SILVIA CINNELLA DELLA PORTA, FRANCESCO MARTELLI,
VIRGINIA MINNUCCI, VERONICA VESTRI

Comitato scientifico :

MARIO ASCHERI, MARIA ASENJO GONZALEZ, DUCCIO BALESTRACCI,
LORENZ BÖNINGER, JEAN BOUTIER, ELISABETH CROUZET-PAVAN,
FULVIO DELLE DONNE, JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR, HALINA MANIKOWSKA,
RITA MAZZEI, ROBERTO PERTICI, MAURO RONZANI, RENZO SABBATINI,
FRANCESCO SALVESTRINI, SIMONETTA SOLDANI,
THOMAS SZABÓ, FRANCESCO PAOLO TOCCO, FRANCESCA TRIVELLATO

Direzione e Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana

Via dei Ginori n. 7, 50123 Firenze, tel. 055 213251

www.deputazionetoscana.it

e-mail: depu.stor@gmail.com

I N D I C E

Anno CLXXXIV (2026)

N. 687 - Disp. I (gennaio-marzo)

Memorie

ALESSANDRO GIACOMELLI, <i>Il palatium del vescovo. Mutamento e sperimentazione istituzionale a Lucca (1080-1130 ca.)</i> . . .	Pag.	3
LUDOVICA MEDVED, <i>Un frate e un monaco alla Camera del Comune. Spunti di vita religiosa, economica e sociale a Firenze nel primo Trecento</i>	»	27
MICHELE IMPAGNATIELLO, <i>Libri prodotti, libri rubati: donne e cultura manoscritta tra lavoro, malavita e devozione nella Bologna dei secoli XIII-XV</i>	»	65
VANNA ARRIGHI, <i>La segreteria di Cosimo I de' Medici: nuovi protagonisti e nuove forme documentarie</i>	»	95
STEFANO TALAMINI, <i>Monumenti scritti della piccola Patria. Il patrimonio archivistico dell'Istria e il nazionalismo italiano tra Otto e Novecento</i>	»	117

segue nella 3ª pagina di copertina

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 6

DISP. I



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2026

La rivista adotta per tutti i saggi ricevuti un sistema di Peer review. La redazione valuta preliminarmente la coerenza del saggio con l'impianto e la tradizione della rivista. I contributi che rispondono a tale criterio vengono quindi inviati in forma anonima a due studiosi, parimenti anonimi, esperti della materia. In caso di valutazione positiva la pubblicazione del saggio è comunque vincolata alla correzione del testo sulla base delle raccomandazioni dei referee.

La rivista accoglie contributi di studiosi stranieri scritti in una lingua diversa dall'italiano, previa valutazione del Comitato di redazione.

Oltre che nei principali cataloghi e bibliografie nazionali, la rivista è presente in ISI Web of Knowledge (Art and Humanities Citations Index); Current Contents, Scopus Bibliographie Database, ERIH, JSTOR. La rivista è stata collocata dall'Anvur in fascia A ai fini della V.Q.R. e dell'Abilitazione nazionale, Aree 8 e 11.

NOTIZIE

LIDIA BUONO, *Medioevo monastico nello specchio dei libri*, Spoleto (PG), Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2023 («I Tascabili, 3»), pp. xiv-472. – Il volume si configura come una sintesi ampia e al tempo stesso analiticamente densa del ruolo svolto dal monachesimo occidentale nella trasmissione della cultura scritta fra tarda antichità e Medioevo, esito di una ricerca che intreccia con perizia la storia del libro, la tradizione manoscritta e la formazione intellettuale delle comunità cenobitiche. A partire dal quadro politico e socio-economico che accompagnò il dissolversi dell'Impero Romano d'Occidente, l'autrice ricostruisce il lungo processo di ridefinizione dei codici culturali del Mediterraneo occidentale, in cui la dialettica fra *paideia* classica e cristianesimo si colloca al centro delle grandi mediazioni patristiche, emblematicamente rappresentate dall'opera di Agostino. Quest'ultimo, assunto a cardine interpretativo, consente di cogliere la continuità profonda dei modelli formali e delle categorie di pensiero ereditate dalla tradizione ellenistico-romana, insieme al loro riuso teologico ed esegetico nella costruzione del sapere cristiano.

La prima parte del volume è dedicata alle origini del monachesimo occidentale e al suo precoce rapporto con la cultura scritta. Nell'esame delle esperienze eremitiche e cenobitiche fra III e V secolo, l'autrice evidenzia come le più antiche regole, orientali e occidentali, presupponessero una costante familiarità con i libri, intesi sia come strumenti ascetici, sia come veicoli di autorità. In questo quadro, le comunità italiche di Eugippio al *Castellum Lucullanum* e di Cassiodoro a *Vivarium* assunsero una rilevanza peculiare, in quanto laboratori di conservazione e rinnovata articolazione del sapere tardoantico, sedi in cui la consuetudine aristocratica col libro trova una declinazione cristiana capace di integrare studi grammaticali e scientifici nell'itinerario dell'esegesi biblica. Le *Institutiones* cassiodoree, al centro di tale processo, costituirono la matrice di un programma formativo che verrà trasmesso, con coerenza crescente, al monachesimo benedettino.

Il terzo capitolo analizza la genesi e lo sviluppo degli *scriptoria*, luoghi deputati alla produzione dei codici e alla conservazione della memoria testuale. Qui la *traditio* libraria si intrecciò con la spiritualità del lavoro monastico: la copia dei testi, affidata agli *scriptores* sotto la guida dell'*armarius*, è presentata come un'attività insieme intellettuale e liturgica, in cui convergono tecnica scrittoria, disciplina ascetica e autorità del testo. L'autrice valorizza criticamente la documentazione normativa, le fonti narrative e l'iconografia altomedievale, delineando un quadro vivido del cantiere librario e delle sue implicazioni culturali: dalla scelta dei materiali all'allestimento del codice, dalla revisione testuale alla custodia presso la *bibliotheca*.

Il successivo capitolo, incentrato sulla riforma carolingia, restituisce con efficacia la portata politico-culturale del programma promosso dalla corte franca.

Gli atti legislativi (*capitularia*), interpretati come strumenti di un'azione riformatrice ad ampio raggio, determinarono una revisione dei testi liturgici, un'intensa circolazione di codici e la codificazione della minuscola carolina quale scrittura libraria unificante dell'Occidente carolingio. Nei monasteri e nelle scuole cattedrali l'insegnamento si strutturò attorno alla lettura, alla scrittura, al computo e alla grammatica, in un equilibrio fra prassi e dottrina in cui gli oblati e gli allievi esterni venivano educati secondo modelli che integrarono, in modo originale, tradizioni italiane, iberiche e insulari.

La seconda parte del libro, dedicata al programma formativo monastico, presenta una trattazione articolata delle arti del *Trivio* e del *Quadrivio* in quanto architettura epistemologica della cultura cenobitica. Lo studio della grammatica latina – fondamento dell'esegesi scritturale – è ricostruito attraverso i trattati di Donato e Prisciano e le compilazioni di Alcuino e Rabano Mauro; la retorica è delineata dalla tradizione classica alle raccolte caroline, con attenzione particolare al *dictamen* epistolare; la dialettica, progressivamente elevata a scienza ermeneutica del testo sacro, è seguita dal recupero aristotelico mediato da Porfirio e Boezio alle sintesi delle scuole di Auxerre, Fleury, Reims e Chartres, epicentro intellettuale della rinascita del XII secolo.

Il capitolo sul *Quadrivio* completa l'indagine con un'ampia riflessione sulle scienze matematiche e cosmologiche. L'aritmetica è indagata attraverso il *computus*, asse della costruzione del calendario liturgico dalla tradizione insulare di Beda il Venerabile ai maestri carolingi; la geometria, inscritta nella tradizione degli agrimensori, trova un'articolazione originale nelle sintesi di Gerberto d'Aurillac; l'astronomia, ricostruita tra eredità tolemaica e prassi monastica, è letta come scienza al servizio del culto, mentre la musica, nella sua dimensione teorica e notazionale, conduce dalle *auctoritates* tardoantiche alle fondamentali innovazioni di Guido d'Arezzo.

Il volume, corredato da un vasto repertorio di immagini e da un apparato bibliografico di grande ampiezza, si distingue per la capacità di combinare rigore filologico, padronanza delle fonti e chiarezza espositiva. Lidia Buono offre un quadro insieme sistematico e vividamente concreto della cultura monastica, mostrando come la vita cenobitica sia stata non semplice custode, bensì decisiva mediatrice della tradizione intellettuale medievale. Opera di sintesi, certo, ma costruita con metodo da specialista, essa restituisce con efficacia la complessità dei processi che hanno presieduto alla trasmissione del sapere nel Medioevo latino, aprendo ampie prospettive di indagine sulla storia del libro, delle scuole e delle pratiche culturali monastiche.

FRANCESCO BORGHERO

Orazio Condorelli, *Trittico siciliano. Diritto, religione e sovranità nel Regno di Sicilia in età normanno-sveva*, Cosenza, Luigi Pellegrini editore, 2025 (Diritto e religioni, 45), pp. 206. – Il volume è una raccolta di alcuni saggi che l'autore ha dedicato al tema della sovranità e del rapporto fra monarchia e potere spirituale nel Regno di Sicilia, con un *focus* che si concentra in modo particolare

Direttore: GIULIANO PINTO

Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana, Via dei Ginori, n. 7
50123 Firenze

**Registrazione del tribunale di Firenze n. 757 del 27/3/1953
Iscrizione al ROC n. 6248**

FINITO DI STAMPARE
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)
NEL MESE DI MARZO 2026

Recensioni

ENZO CAFFARELLI, <i>L'anima medievale nei nomi contemporanei</i> (ALDO A. SETTIA)	Pag. 161
LUCA MOLÀ, <i>Nel segno di Marco Polo. Venezia, l'Asia, la seta</i> (SERGIO TOGNETTI)	» 166
<i>Caterina Llull i Sabastida tra Sicilia e Catalogna. Edizione del suo secondo libro mastro (1479-1486), a cura di Martina Del Popolo e Gemma Colesanti (AMEDEO FENIELLO)</i> .	» 169
GILLES NARCY, <i>Il mondo dei navicelli. Territorio, navigazione e commercio nella Toscana granducale (ALESSANDRO LO BAR- TOLO)</i>	» 172
GIOVANNA FIUME, <i>Mediterraneo corsaro. Storia di schiavi, pirati e rinnegati in età moderna (DAVID SALOMONI)</i>	» 175
GIACOMO GIRARDI, <i>La patria e lo Stato. La famiglia Breganze nella storia d'Italia, 1796-1922 (EMILIO SCARAMUZZA)</i> . .	» 178
Notizie	» 183
Summaries	» 215
Libri ricevuti	» 217

Amministrazione

Casa Editrice Leo S. Olschki

Casella postale 66, 50123 Firenze • Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze

e-mail: periodici@olschki.it • Conto corrente postale 12.707.501

Tel. (+39) 055.65.30.684 • fax (+39) 055.65.30.214

2026: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito
www.olschki.it alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

Subscription rates and services for Institutions are available on

<https://en.olschki.it/> at following page:

<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

PRIVATI

Italia € 115,00 (carta e on-line only)

INDIVIDUALS

Foreign € 155,00 (print) • € 115,00 (on-line only)

